



PERCORSO Sanità



ANNO 9 NUMERO 10 - OTTOBRE 2008 - Distribuzione Gratuita

Percorso Sanità - Periodico di informazione e documentazione dell'Azienda USL n° 12 di Viareggio - Autorizzazione del Tribunale di Lucca n° 727/2000 del 15 - 06 - 2000 - Direttore Responsabile Stefano Pasquucci - Stampa Coop. Nuova Cesat (FI) Tiratura 10.260 copie - Edito da Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni Via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - agenzia.italia@tiscali.it - ageita@alice.it - Direttore: Enrico Salvi. Comitato di Redazione: Claudio Rapalini - Giuliano Angotzi - Giulio C. Guidi - Antonio Latella - Fabio Michelotti - Maria Luce Gatteschi - Bruno Salis (Fimmg) Alessandro Del Carlo (S.N.A.M.I. - MG - A.M.A.V.) Stefano Pasquucci - Rodolfo Borghetti - Roberto Della Cerra - Enrico Catelani - Redazione: Agenzia Italia Servizi & Comunicazioni via C. Battisti 158 tel. 0584.961082 - 55049 Viareggio - Redazione: AUSL n° 12 di Viareggio Via Aurelia 335 - 55043 Lido di Camaione - U.R.P. Uff. Relazioni con il Pubblico Ospedale "Versilia" tel. 0584.605287 - 55043 Lido di Camaione - E-mail: uff.stampa@usl12.toscana.it

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i rispettivi autori. I testi e le informazioni pubblicate, nonostante la cura e l'attenzione adottate, possono contenere inesattezze involontarie, e pertanto ce ne scusiamo anticipatamente. Prodotti illustrati, consigli d'uso, indirizzi e orientamenti igienico-sanitari suggeriti e/o proposti, rappresentano una libera scelta redazionale espressa nell'interesse dei lettori. L'Editore non assume alcuna responsabilità circa la corrispondenza di quanto pubblicato rispetto ad eventuali discordanze verificate dai lettori stessi.



LA PRIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA SALUTE

Grande successo per la prima edizione del Festival della Salute, svoltasi a Viareggio il 26, 27 e 28 settembre. Oltre 100 mila visitatori complessivi, 40 dibattiti, 200 relatori e migliaia di visite al sito del festival, sono questi i numeri di una manifestazione che si è sviluppata in un'area di oltre 20 mila metri quadri, 3 mila dei quali occupati dagli stand dei 70 espositori presenti. Fotografie, video, interviste e contenuti dei dibattiti sono stati seguiti anche sul sito del Festival e su Youtube, con migliaia di click ogni giorno. Tra i protagonisti dei dibattiti ci sono stati Massimo D'Alema, presidente della Fondazione Italianeuropei, il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, quello per la semplificazione Roberto Calderoli, l'oncologo Umberto Veronesi, il giornalista Piero Angela, il conduttore Michele Mirabella, Beppino Englaro, l'Assessore per il Diritto alla Salute della Regione Toscana Enrico Rossi, Marcello Lippi, Enrico Mentana e tantissimi altri ancora.



“L'obiettivo del Festival della Salute era quello di creare una vera e propria comunità, non solo tra gli addetti ai lavori ma con tutti i cittadini che sono, non dimentichiamolo, gli azionisti del Servizio Sanitario, spiegano gli organizzatori. In questi tre giorni abbiamo ascoltato, ci siamo confrontati su tanti temi, c'è stato uno scambio tra medici, settore del sociale, aziende sanitarie, ma soprattutto cittadini che hanno dimostrato una grande attenzione ai temi della salute”.

Importante la presenza della Regione Toscana, della Provincia di Lucca, del Comune di Viareggio e della nostra Azienda che, oltre a fare gli onori di casa, ha partecipato attivamente e direttamente ad alcuni dei tanti, interessanti e significativi incontri in programma. Visti i risultati non è da escludere, ed è questo il nostro sincero auspicio, che la manifestazione venga ripetuta nei prossimi anni ed abbia, quale sede permanente, la nostra Versilia.

amplifon Soluzioni per l'udito

In questi centri Amplifon troverai i nostri esperti qualificati che ti offriranno il **controllo gratuito dell'udito.**

VIAREGGIO
Via Ugo Foscolo, 17/B
Tel. 058 448 484

PIETRASANTA
Piazza Matteotti, 37/A
(Inizio Via Vallecchia)
Tel. 0584 793 995
Aperto martedì e giovedì al mattino, mercoledì al pomeriggio

Possibilità di appuntamenti anche a domicilio senza impegno. Abilitazione alle forniture con il Servizio Sanitario Nazionale.

VISION STORE
OTTICA FREE-SERVICE

Via Aurelia, 291 - a 100 mt. dall'Ospedale "Versilia"
tel. 0584 - 611152

Viale Kennedy - c/o Centro Commerciale Esselunga
tel. 0584 616095
Lido di Camaione

PER I TUOI OCCHIALI E LENTI A CONTATTO FOTO • BINOCOLI • TELESCOPI BAROMETRI • MICROSCOPI ...

SERVIZI GRATUITI:
PROVA LENTI A CONTATTO
MONTAGGIO • REVISIONE • RIPARAZIONE OCCHIALI

Ausili visivi per ipovedenti

ABILITATA ALLE FORNITURE CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Dussmann-Service

la ristorazione nell'Ospedale Versilia

Self Service al primo piano davanti alle scale mobili

via Matteotti 36/B - c/o Centro Forum int. 4 - PISA
tel. 050.970807 fax 050.3137600

L'INFLUENZA

È passato un altro anno, siamo all'autunno e si riaffaccia all'orizzonte la minaccia dell'influenza, quindi bisogna programmare la campagna di vaccinazione.

L'influenza è un'affezione delle vie respiratorie abbastanza debilitante e non dovrebbe essere confusa con il comune raffreddore o altre malattie delle prime vie respiratorie, quali faringite acuta, faringo-tracheite, tracheo-bronchite acuta, malattie da raffreddamento spesso causate da virus (diversi da quello influenzale) che si presentano spesso all'inizio dell'autunno e precedono la comparsa dell'influenza. Ci sono anche affezioni di natura virale, che si manifestano con febbre e dolori articolari, senza altri sintomi, e che durano solo alcuni giorni.

Le caratteristiche cliniche dell'influenza sono: esordio acuto (i sintomi si manifestano spesso entro 12 ore), tosse secca, sensazione di freddo o brividi, febbre, prostrazione o debolezza, dolori muscolari, assenza almeno all'inizio di sintomi delle malattie delle alte vie respiratorie, presenza in casa o frequentazione di pazienti affetti da influenza (il periodo di incubazione va da 1 a 3 giorni).

Nel raffreddore comune invece il periodo di incubazione va da 12 ore a 5 giorni, la febbre può non essere presente o si manifesta come febbricola, la tosse compare tardivamente, con mal di gola e rinite con starnuti e catarro nasale. I dolori muscolari di solito sono assenti.

Le complicanze possono essere: infezioni batteriche delle vie respiratorie come bronchiti e broncopolmoniti, sindrome depressiva secondaria allo stato di astenia conseguente all'influenza.

Più tardivamente ci possono essere catarro nasale e mal di gola.

La vaccinazione antinfluenzale offre una certa protezione fino

al 70 - 80% della popolazione per circa 12 mesi.

I farmaci antivirali che possono essere usati contro l'influenza (A e B) devono essere assunti entro 36 ore dall'inizio e somministrati per 5 giorni (zanamivir e oseltamivir). L'amanadina deve essere somministrata dall'inizio e copre solo l'influenza di tipo A.

Ci sono dei consigli utili da dare per cercare di prevenire l'influenza nel periodo dell'epidemia, che sono stati ribaditi anche in una circolare apposta del Ministero della Salute per la stagione 2008-2009. Tali misure dovrebbero ridurre la trasmissione del virus e sono le seguenti:

1) lavaggio delle mani (in mancanza di acqua, uso di gel alcolici);

2) buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, lavare bene i fazzoletti una volta usati o usare fazzoletti di carta);

3) isolamento volontario a casa della persona con malattia respiratoria febbrile, specie in fase iniziale;

4) uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale, quando si trovano in ambienti sanitari (ospedale).

La vaccinazione resta sempre il modo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e le sue complicanze.

I gruppi di popolazione per cui l'offerta gratuita di vaccinazione è prioritaria da parte dei servizi territoriali di prevenzione, direttamente o attraverso servizi collegati (medici di famiglia, ospedali, datori di lavoro) comprendono:

1) soggetti d'età pari o superiore a 65 anni;

2) bambini di età superiore a 6 mesi, ragazzi e adulti affetti da:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio

- malattie cardiocircolatorie comprese le cardiopatie congenite o acquisite

- diabete mellito e altre malattie metaboliche

- malattie renali con insufficienza renale

- malattie croniche del sangue e degli organi produttori

- malattie croniche congenite o acquisite che comportino ridotta produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV

- tumori

- malattie infiammatorie croniche

3) bambini ed adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di sindrome di Reye in caso di infezioni influenzali;

4) donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano nel secondo e terzo trimestre di gravidanza;

5) individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti;

6) medici e personale sanitario di assistenza;

7) altre categorie di lavoratori a rischio quali forze di polizia, vigili del fuoco, ecc.;

8) personale che per motivi di lavoro è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani.

Naturalmente misure utili per chi contrae l'infezione influenzale sono: l'ambiente caldo, possibilmente a letto se la febbre è elevata, bevande calde, uso abbondante di cibi facili da digerire, liquidi, farmaci sintomatici per la febbre (come ad esempio il paracetamolo per gli effetti collaterali quasi totalmente assenti), fluidificanti o sedativi della tosse, antibiotici per le complicanze batteriche dell'influenza.

Importante da segnalare è che quest'anno ci sarà una varia-

zione totale nella composizione del vaccino antinfluenzale, basata sull'arrivo dell'influenza cosiddetta *australiana*, causata da 3 ceppi di virus nuovi rispetto agli ultimi anni, che possono determinare una maggiore diffusione dell'epidemia influenzale e una maggiore virulenza, per cui più degli altri anni sono invitati a vaccinarsi tutti coloro che hanno un'età compresa dai 65 anni in su e tutte le categorie a rischio, o perché affetti dalle malattie croniche di cui abbiamo parlato o per il tipo di lavoro a cui sono addetti.

Dott. Bruno Salis
Segretario Provinciale
FIMMG Lucca



La Fabbrica delle Idee
Bomboniere, oggetti e desideri

ALLESTIMENTO FESTE CON PALLONI

Via Aurelia Sud, 32 - ang. Via Minghetti
Tel./Fax: 0584.396280 - fabbrica.idee@libero.it
VIAREGGIO

IL METODO GRINBERG

Centro Operatori Metodo Grinberg Viareggio

"Il movimento è vita, salute, cambiamento..."

Prenota una lezione di prova gratuita!

Via San Francesco, 57 - Tel. 0584.1941409 - 338.2197516
www.MetodoGrinbergTrainer-MeryDiMilia.it - merydimilia@libero.it

IL PAZIENTE ESPERTO DI SE STESSO

C'è un modo di dire a proposito di medici e pazienti che suona così: "il paziente è il miglior medico di se stesso". Non sono riuscito a trovare la fonte che l'ha prodotto e quindi, come molti altri proverbi, lo immaginiamo provenire da molto lontano. Fatto è che questa frase bene si adatta ai nuovi concetti relativi all'autonomia decisionale e al diritto alla scelta del percorso di cura di ogni cittadino e contiene inoltre l'auspicio che il paziente riesca veramente e pienamente ad essere consapevole della capacità di aiutare se stesso e il suo gruppo familiare. In effetti la frase suonerebbe meglio con un tono tra l'esortativo e l'imperativo, cioè così: "il paziente sia il miglior medico di se stesso". Quindi intendo riferirmi ad una persona che conosce bene se stessa e che è ben cosciente dei suoi bisogni e dei suoi diritti, cioè un cittadino moderno che non si senta succube della figura medica ma sia pronto a confrontarsi con essa e a concordare deci-

sioni concrete. Ebbene, che cosa chiede e che cosa si aspetta dalla medicina e dai medici "il paziente esperto di se stesso"? Innanzitutto ha bisogno di un'informazione indipendente ed esauritiva che sia alla base di una corretta comunicazione e, in secondo luogo, di un valido e continuo supporto alle decisioni da prendere di fronte a un quadro patologico acuto o a una condizione di cronicità. La fonte da cui proviene l'informazione è molto decisiva, specialmente nel nostro mondo governato dal marketing sanitario e invaso dai media e da internet: se l'informazione nasce dal confronto con una figura professionale del campo sanitario può evolvere più facilmente verso un processo di cambiamento e arrivare a produrre una vera e propria formazione culturale; al contrario, se nasce da un "sentito dire" o da una lettura occasionale o da un programma televisivo che fa audience, rischia di indurre scelte affrettate e di ottenere alla

fine risultati scadenti o del tutto negativi. La corretta informazione potenzia l'autonomia decisionale, dà forza alla consapevolezza e allontana il pericolo dell'affidarsi ciecamente a persone, a processi o a strutture. Credo che ci siano due pericolosi punti di vista che minano all'origine il corretto rapporto medico paziente e paziente medicina: da un lato il "paternalismo" medico (rappresentato da figure di sanitari che non comunicano ma a cui ci si affida senza discussione) e dall'altro il "miracolo" scientifico propugnato molto dai mass media che fanno da cassa di risonanza popolare (la scienza può risolvere tutto, anche i danni che essa stessa provoca). La medicina non è e non sarà mai una scienza esatta anzi, per molti aspetti, essa rimarrà un'arte incerta e, come tale, foriera di errori pur garantendo progressi e miglioramenti delle condizioni di salute. La figura di un paziente attivo, anzi "proattivo", come viene defini-

to nei documenti più moderni, che non solo acquisisce informazioni (o addirittura si forma), partecipa al suo processo decisionale e fornisce anche una valutazione finale di gradimento e di efficacia, è elemento indispensabile per il buon funzionamento della macchina sanitaria anche per ridurre il rischio di incorrere in errori: si sbaglia meno (e quindi si fa meglio) se c'è comunicazione e partecipazione reciproca.

Un cittadino così "autopotenziato" (gli anglosassoni lo definiscono "empowered") valorizza e sviluppa il proprio potere e le proprie competenze tanto da incidere radicalmente sui propri contesti di vita (non solo sanitari ma della salute in generale) accentuando il proprio valore e l'autostima e riconoscendo, contenendo e superando i disagi e le sensazioni di sfiducia e di paura.

Al di là dei riflessi che questo concetto ha a vari livelli della vita sociale, vorrei concentrare l'attenzione del lettore su

quanto sia importante un atteggiamento del genere di fronte ad una malattia cronica propria o di un familiare. L'esperienza del medico di famiglia in questo caso è quotidiana perché è la professione stessa che lo conduce nelle case della gente, insieme agli infermieri e agli operatori del sociale; lì si costruisce e si coltiva ora per ora il rapporto di fiducia e si incoraggia l'abilità di una madre o di una moglie piuttosto che di un padre o di un fratello a gestire, in maniera ineccepibile, il proprio caro che ha bisogni complessi anche sul piano tecnico (un catetere venoso con la fleboclisi da cambiare, una piaga da decubito, il catetere vescicale) e soprattutto ha una malattia che non deve essere subita nella sua cronicità e inguaribilità.

Il rapporto di reciprocità e fiducia che deve essere mantenuto tra operatori sanitari e la famiglia sono la base di un'educazione sanitaria continua che produce e incrementa quel processo di auto-

potenziamento di cui si è parlato sopra che è espressione della decisione consapevole di essere parte attiva sia nello specifico contesto del processo di cura come nelle scelte della vita corrente.

Anche nel nostro paese ci sono ormai le basi per procedere secondo questa direzione ma occorrono programmi di formazione per operatori sanitari e pazienti/utenti affinché questa cultura diventi prassi quotidiana. In particolare nell'ambito della medicina generale ci vogliono risorse per dare sviluppo alle idee di medicina d'iniziativa e cioè per interagire con gruppi di persone, adottando strumenti e metodi specifici, con l'obiettivo di promuovere iniziative di prevenzione primaria in cui operatori e utenti giochino da veri protagonisti.

*Dott. Alessandro
Del Carlo
Associazione Medica
Apuo Versiliese*



CAMPAGNA ANTINFLUENZALE 2008

Anche quest'anno inizia ai primi di novembre la campagna antinfluenzale organizzata dall'ASL12 Viareggio in collaborazione con i Medici di Medicina Generale.

La vaccinazione è il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e le complicanze.

In inverno circolano anche altri virus che provocano febbre e raffreddore, spesso scambiati per influenza; contro questi virus però il vaccino non è efficace perché protegge solo da quelli influenzali.

La vaccinazione è praticamente raccomandata non solo alle persone dai 65 anni di età in poi, ma anche a quelli di qualunque età con patologie croniche di base.

La realizzazione del vaccino antinfluenzale scaturisce dalla sorveglianza virologica per la caratterizzazione qualitativa dei diversi ceppi di virus influenzali circolanti, vista la marcata tendenza di tutti i virus influenzali a variare.

Il vaccino per la stagione 2008 - 2009 è composto da tre nuovi ceppi:

Ceppo A
(Brisbane/59/2007)
Ceppo A
(Brisbane/10/2007)
Ceppo B
(Florida/4/2006)

Il fatto che i ceppi siano completamente nuovi fa prevedere una diffusione maggiore del contagio proprio perché le nostre difese sono impreparate. La profilassi sarà dunque importante per attenuare l'epidemia e limitarne le complicanze.

Nel nostro territorio versiliese, non è stata ancora raggiunta la copertura del 75% negli ultra 65, obiettivo stabilito dal Piano Nazionale Vaccini, ma è necessario raggiungere coperture elevate anche

negli altri gruppi di popolazione target della vaccinazione, in particolare nei soggetti ad alto rischio di tutte le età.

A questo scopo l'ASL12 in questo autunno ha dato il via ad un progetto di informazione e comunicazione per cui un campione di circa 10.000 cittadini ultra 65 riceverà direttamente a casa l'invito ad effettuare la vaccinazione antinfluenzale, che può essere richiesta prioritariamente al proprio Medico curante oppure presso qualunque ambulatorio dei Presidi Distrettuali dislocati sul territorio. L'iniziativa è promossa al fine di favorire maggiormente il ricorso alla vaccinazione e per accrescere nelle persone a rischio la consapevolezza che è necessario vaccinarsi.

È interessante sapere che, da un'indagine condotta in Italia, Germania e Gran Bretagna, su un campione di 2010 pazienti, di cui 653 italiani, è emerso che pregiudizi e paure giocano un ruolo importante nella spinta alla vaccinazione.

Tra i motivi per i quali i pazienti, seppure a rischio, non si sottopongono al vaccino, il principale è l'antico rifiuto per le iniezioni (39%); il timore di eventuali effetti collaterali (18%); non aver ricevuto dal proprio medico l'indicazione a vaccinarsi (16%) e la paura di reazioni allergiche (14%). Alcuni intervistati infine, dichiarano di riporre scarsa fiducia nell'efficacia del vaccino (24%): un dato evidentemente correlato alla mancata distinzione, da parte dei pazienti, tra influenza e patologie da raffreddamento, su cui il vaccino non svolge una specifica attività di prevenzione.

A questo proposito si ricorda che i vaccini antinfluenzali contengono so-

lo virus inattivati o parte di questi e pertanto non possono essere responsabili di infezioni da virus influenzali.

Una sola dose di vaccino è sufficiente per i soggetti di tutte le età, con esclusione dell'età infantile; eventuali effetti collaterali possono insorgere

entro 24/48 ore dall'inoculazione del vaccino e possono consistere in arrossamento e dolenzia nel punto di iniezione, febbre e mialgie; non esistono controindicazioni reali, eccettuato casi pregressi di shock anafilattico.

Il periodo destinato alla

conduzione della campagna è a partire dalla metà di ottobre fino a fine dicembre. Un anticipo della somministrazione potrebbe avere come conseguenza, soprattutto nelle persone anziane che presentano risposte immunitarie meno valide, un declino del titolo anticorpa-

le proprio in corrispondenza del picco epidemico stagionale.

*Dott.ssa Concettina Martelli
Responsabile
Campagna Antinfluenzale*

Categorie alle quali è offerta gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale

1. Soggetti di età pari o superiori a 65 anni
2. Bambini di età superiore ai sei mesi, ragazzi e adulti affetti da:
 - a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio
 - b) malattie dell'apparato cardio-circolatorio
 - c) diabete mellito e altre malattie metaboliche
 - d) malattie renali con insufficienza renale
 - e) malattie degli organi emopoietici
 - f) patologie neoplastiche
 - g) malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi
 - h) malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale
3. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti
4. Medici e personale sanitario di assistenza
5. Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio
6. Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di
7. Personale che per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani



LA LEISHMANIOSI CANINA: UN PROBLEMA DI SANITÀ PUBBLICA

La Leishmaniosi canina è una malattia parassitaria causata da venti specie diverse di microrganismi (protozoi del genere *Leishmania*) che vengono trasmessi dalle punture di almeno una trentina di diverse specie di moscerini flebotomi (pappataci).

La leishmaniosi è talmente diffusa da rappresentare una vera preoccupazione per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha messo a punto un piano internazionale di sorveglianza per controllarla.

Ospiti della *Leishmania* sono, oltre agli esseri umani, anche numerosi animali, sia quelli selvatici, in particolare i roditori, che quelli domestici, come ad esempio il cane.

La trasmissione

L'infezione nell'uomo si verifica attraverso la puntura delle femmine infette dei flebotomi. Dopo un pasto su un ospite infetto si sviluppano nell'intestino del flebotomo le forme flagellate della *Leishmania*, che diventano infettanti in 8-20 giorni; queste vengono iniettate direttamente con le punture. La trasmissione interpersonale e quella tramite emotrasfusione e rapporti sessuali sono state riportate, ma sono rare.

Il flebotomo, attraverso la sua puntura, trasporta il parassita da un soggetto infetto ad un soggetto sano. Il cane, bersaglio preferito del flebotomo, è denominato "serbatoio" della malattia. Una volta contagiato, infatti, il cane rimane portatore a vita del parassita, dal momento che la terapia è in grado di ridurre la sintomatologia, ma non di annullare completamente il titolo anticorpale dal suo organismo.

La malattia

Pur avendo contratto la malattia, molti cani non manifestano sintomi clinici; altri presentano lesioni cutanee come alopecie intorno agli occhi (c.d. segno degli occhiali), allungamento oltre la norma delle unghie (onicogrifosi), dimagrimento, affaticamento e, occasionalmente, perdita di sangue dal naso.

Se non curata, la malattia può arrivare a coinvolgere organi vitali, e portare a morte l'animale. I fattori che favoriscono la diffusione della malattia:

- l'elevata temperatura, l'alto tasso di umidità, l'ambiente collinare che favoriscono la proliferazione dei flebotomi;
- l'elevata concentrazione di animali infetti, il randagismo, le scarse condizioni igieniche

Le forme di leishmaniosi nell'uomo

Innanzitutto bisogna dire che gran parte delle infezioni umane risulta a carico di individui immunocompetenti, sia bambini che adulti o soggetti organo trapiantati.

Negli esseri umani, la leishmaniosi si manifesta per lo più in due forme: forma cutanea e forma viscerale.

La forma cutanea inizia con una lesione papulare che si estende e che di solito diventa un'ulcera indolente. Le lesioni possono presentarsi come singole, multiple, occasionalmente non ulcerate e diffuse. Le lesioni possono cicatrizzare spontaneamente in settimane o mesi o durare per un anno e oltre. In alcuni soggetti possono estendersi e causare lesioni mucose (espundia) anche dopo anni dalla cicatrizzazione della lesione primaria. Queste sequele interessano i tessuti nasofaringei,

sono caratterizzate da distruzione tissutale progressiva e spesso possono provocare lesioni gravemente sfiguranti. Le recidive delle lesioni cutanee che si hanno anche dopo un apparente guarigione possono manifestarsi in forma di ulcere, papule o noduli sul sito dell'ulcera primitiva o in prossimità di questa.

La leishmaniosi viscerale (*kala-azar*) è una patologia riemergente in tutta l'area del Mediterraneo: si tratta di una malattia sistemica cronica caratterizzata da febbre, epatosplenomegalia, linfadenopatia, anemia, leucopenia, dimagrimento e debolezza progressivi. La malattia clinicamente manifesta se non trattata risulta letale. La febbre ha esordio improvviso, persistente, alternata a periodi di apiressia e di febricola.

In Italia i casi umani notificati sono andati aumentando nel corso dell'ultimo decennio, fino a raggiungere un'incidenza di circa 200 casi annuali all'inizio degli anni 2000. Va però rilevato che per molte regioni i dati disponibili soffrono di evidente sottotitola, rispetto ad altre regioni, dove sono stati attuati, anche per periodi limitati, programmi appositi di sorveglianza attiva.

Anche per la leishmaniosi canina si è assistito nell'ultimo decennio ad un aumento dell'incidenza e della diffusione geografica.

Dalle aree tradizionalmente colpite (versanti tirrenici, ionici ed adriatici dell'Italia centro meridionale e isole), la malattia si è estesa sul versante adriatico centro settentrionale ed in molte aree collinari prealpine del



Nord Italia.

L'aumento dell'incidenza e della diffusione della malattia, nel cane e nell'uomo, sono da imputare alla diffusione del vettore del parassita, il flebotomo (*Phlebotomus perniciosus*).

La causa dell'aumento della leishmaniosi umana è da ricercarsi nell'evoluzione del rapporto uomo/animale (compreso il randagismo) che ha determinato maggiori contatti tra animali ed uomo e nelle mutate condizioni climatiche che favoriscono la diffusione del vettore.

Le zone e i periodi a rischio

In Italia ci sono delle zone endemiche, cioè zone in cui i flebotomi trovano il loro ambiente ideale e la Leishmaniosi è molto diffusa:

- zone costiere e isole, dove il clima è più caldo;
- colline in prossimità delle coste;
- zone rurali od urbane ad alto tasso di umidità.

Recenti studi hanno però segnalato che i flebotomi stanno sempre più adattandosi a vivere in zone dove, fino a pochi anni fa, non erano presenti,

come - ad esempio - nel Nord Italia.

Il periodo di maggior rischio va dalla primavera al tardo autunno.

Tuttavia, nelle regioni particolarmente calde, come nel Sud Italia, la stagione dei flebotomi può estendersi a tutto l'arco dell'anno.

Prevenzione e Controllo

Fra le misure maggiormente efficaci per prevenire la diffusione della malattia nell'uomo viene indicato il contenimento e la prevenzione dell'infezione nel cane.

Oggi, in assenza di un vaccino e di una cura risolutiva, il miglior rimedio contro la Leishmaniosi è la protezione dalla puntura del flebotomo.

Pertanto, se abiti o sei in vacanza nelle aree ad alto rischio è consigliabile:

- limitare le passeggiate serali del cane;
- farlo dormire in casa durante le ore notturne, applicando zanzariere a maglie molto fitte alle finestre;
- fare uso di prodotti repellenti specifici espressamente progettati ed indicati per proteggere dalla puntura dei flebotomi.

(farsi consigliare dal pro-

prio veterinario di fiducia).

Il periodo di applicazione dei prodotti repellenti consigliato è:

- dalla metà di maggio a fine settembre per il nord Italia;
- dalla metà di maggio alla metà di ottobre per il centro Italia;
- dall'inizio di maggio alla metà di novembre per il sud Italia.

Tali periodi sono, ovviamente, orientativi e variano a seconda delle condizioni climatiche annuali.

La diagnosi di leishmaniosi viene effettuata mediante ricerca degli specifici anticorpi su di un campione di sangue periferico.

Qualora il test di laboratorio evidenzia la presenza di un livello anticorpale superiore a determinati valori soglia, è necessario sottoporre il cane a specifico trattamento terapeutico che deve essere effettuato sotto rigoroso controllo veterinario.

Dott. Bruno Scotti
Dott.ssa Ida Aragona
U.F.C. Sanità Pubblica
Veterinaria



PLEXIDEA

Lavorazione in cristallo acrilico

www.plexidea.it

ARREDAMENTI - COMPLEMENTI D'ARREDO
OGGETTISTICA - COMPONENTI PER LA NAUTICA

Via Scirocco 19-21
tel. 0584.388685
VIAREGGIO



UN'ASSOCIAZIONE PER L'EMATOLOGIA DELL'OSPEDALE "VERSILIA"

Un gruppo di Volontari della Versilia, sensibile alle problematiche del Reparto di Ematologia e a quelli dei pazienti in cura dello stesso, hanno costituito il "COMITATO VERSILIA per L'EMATOLOGIA".

È proprio di questi giorni il compimento del primo anno di attività, in cui l'Associazione ha svolto tantissime iniziative per presentarsi, farsi conoscere e sensibilizzare i cittadini della Versilia alla necessità di stare vicini ai pazienti leucemici ed emopatici e alle loro famiglie.

Lo scopo primario per cui è stato fondato il Comitato è quello di sostenere il Servizio di Assi-

stenza Medica Domiciliare, già attivo, continuando a garantire la massima efficienza. A questo proposito il Comitato Versilia per l'Ematologia, mediante le manifestazioni svolte nelle piazze della Versilia e all'interno dell'Ospedale, raccoglie fondi e donazioni per poter garantire il finanziamento necessario per il Medico operante a questo progetto. Grazie alla generosità di persone che dedicano un po' del proprio tempo libero, è stato possibile attivare un Servizio di Accoglienza c/o l'Ambulatorio del Reparto di Ematologia dell'Ospedale. In questo progetto i volontari possono essere

vicini al Reparto, ai Pazienti e ai loro familiari ascoltandoli. Ascoltare sì, per poter prestare aiuto al paziente bisogna non solo rendersi conto del suo stato fisico, ma anche del suo vissuto psicologico ed emotivo. Questo perché chi deve curarsi ha bisogno di sentirsi un numero o uno dei tanti ma una persona importante degna di attenzione e di valore.

Il personale volontario nei giorni in cui viene effettuata l'attività ambulatoriale assolve a compiti che potrebbero essere definiti di "accoglienza". In tale ambito il volontario si rapporta sia con il medico che con il paziente informandolo sui tem-

pi di attesa e sul proprio turno di chiamata e dall'altra comunica allo Specialista le persone in attesa, così da rendere più agevole la propria attività.

Il volontario è anche in grado di fornire informazioni di dove si trovano i vari reparti qualora al paziente gli siano state prescritte ulteriori e diverse analisi, offrendosi di accompagnarlo.

Nell'ambito di tale servizio i volontari possono altresì interagire con i pazienti dialogando con loro affinché si attenui il senso di ospedalizzazione. Sì, perché c'è da considerare che per esperienze fatte e/o pregiudizi, a volte il paziente può ri-

volgersi alla struttura con senso di sfiducia, ed il volontario, con una buona comunicazione, disponibilità di ascolto insieme alla coerenza delle proprie azioni, può dare informazioni precise e può attenuare il senso di smarrimento e di solitudine, comprensibilissime.

Per questo servizio siamo partiti con la disponibilità di un solo volontario nel mese di Luglio 2007 e ad oggi contiamo sulla disponibilità di otto persone che si alternano nei giorni di ambulatorio, ad altri che si stanno avvicinando rendendosi disponibili.

Il Comitato Versilia per l'Ematologia è lo stru-

mento sul territorio versiliese che conduce ad un maggior collegamento ed un fattivo coordinamento tra il Reparto di Ematologia della Versilia e l'Unità Operativa di Ematologia dell'Università di Pisa, quale polo scientifico di riferimento dell'Area Vasta delle province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno.

Per contattare e/o conoscere meglio l'Associazione, riferimento diretto del Coordinatore Maurizio Lucchesi telefono 338.6127098. Segreteria dalle ore 08 alle ore 20 tutti i giorni.

Tel. 333/9237875
339/237722

e-mail: comiematologia_vers@alice.it

DONAZIONE DEL COMITATO VERSILIA PER L'EMATOLOGIA

È sempre più importante e significativo il ruolo delle Associazioni di Volontariato in ambito sanitario. Un prezioso ed insostituibile ruolo che ogni giorno reca vantaggio a tutti noi. Ed è in questa ottica che si inserisce la donazione di una Fiat Panda da parte del Comitato Versilia per l'Ematologia, che giunge a completamento del progetto di "Assistenza medica domiciliare" collegato al reparto Ematologia dell'ospedale "Versilia". Il mezzo sarà a disposizione della Dott.ssa Angela Rossi che nell'ambito delle Cure Palliative segue i pazienti emopatici con terapie specifiche e trasfusioni di emoderivati e verrà utilizzato anche per venire incontro a pazienti che avessero difficoltà nel raggiungere le case di cura. Questo obiettivo è stato possibile grazie alla partecipazione ed all'impegno quotidiano dei volontari e dei soci ed alla generosità della cittadinanza versiliese che ha partecipato e contribuito alle varie iniziative di raccolta fondi, organizzate negli ultimi mesi, nonché alle donazioni dei pazienti in cura presso il reparto. Tra i tanti grazie segnaliamo quelli rivolti alla Banca della Versilia e della Lunigiana, alla Dousman Service - Cooplat, alla Biblioteca dei Ragazzi e della Ragazze di Viareggio, all'Associazione "Il Giardino delle Libertà" ed alla Crea.



IL CUORE? ALL'OSPEDALE "VERSILIA" È SOTTO CONTROLLO CON UN SMS

Monitorare sempre il cuore inviando i dati del pacemaker-defibrillatore di ultima generazione, con la linea telefonica da casa al computer dell'ospedale. È la nuova frontiera del controllo diagnostico e terapeutico a domicilio di pazienti con impianto di defibrillatore automatico (ICD), attiva presso l'Ospedale "Versilia". Dopo la fase di sperimentazione in diversi ospedali della penisola, ha preso il via questo innovativo servizio che interesserà inizialmente circa venti pazienti del territorio attraverso un'analisi di fattibilità, ma che, in teoria, "è aperto a tutti, poiché è sufficiente avere una linea telefonica comune e comunicare con l'ospedale da qualunque località", sottolinea il Dott. Giancarlo Casolo, Primario della Cardiologia dell'Ospedale "Versilia".

Si tratta, ovviamente, di pazienti sottoposti ad impianto di defibrillatore automatico impiantabile, un dispositivo salvavita che in Italia si impianta ogni anno in circa 15.000 pazienti che hanno già avuto un arresto cardiaco o che hanno una cardiopatia ad alto rischio, spesso associata ad insufficienza cardiaca e che, quindi, necessitano di controlli e di un canale diretto con il medico. Occorre sottolineare che grazie all'impiego dei dispositivi cardiaci impiantabili è possibile ridurre del 53% il rischio di morte cardiaca e del 45% quello di decesso per insufficienza cardiaca".

Con il sistema 'CareLink Network', sviluppato da Medtronic e dotato di un'esclusiva telemetria, i dati del defibrillatore corrispondono esattamente a quelli disponibili durante una visita specialistica. In questo

caso, però, sono subito accessibili sul 'CareLink Web site', per la visualizzazione da parte del cardiologo. Il paziente può fare così il monitoraggio del cuore con il proprio 'CareLink Monitor' comodamente da casa sua sia per episodi sintomatici, sia per controlli di routine o straordinari valutati dal centro ospedaliero.



"Per particolari tipi di allarme segnalati dallo stesso dispositivo impiantato, come avviene in caso di aritmie particolarmente pericolose o per un improvviso sovraccarico di liquidi nei polmoni - spiega il Dott. Casolo - il medico può essere avvisato tramite sms sul proprio cellulare o per e-mail".

Questo sistema è molto utile per il follow up di routine, deciso con il medico a scadenze prefissate. "Il crescente numero di pazienti sottoposti ad impianto di 'ICD' ed il conseguente aumento del numero di controlli periodici che un ambulatorio di elettrofisiologia cardiaca quotidianamente deve supportare, rappresenta un impegno crescente in termini sia di risorse umane sia organizzative, illustra la Dott. Carla Svetlich, Responsabile del Servizio di Elettrofisiologia e Cardiolazione".

Questa innovativa modalità di controllo di pazienti ad alto rischio consente di migliorare l'appropriatezza e la qualità del servizio di controllo del dispositivo e del contatto con il paziente, che ha una maggiore 'compliance' e soddisfazione nonché l'ottimizzazione della terapia, grazie al continuo monitoraggio. Inoltre aumenta l'efficacia delle risorse dedicate al controllo dei malati, si migliora la gestione del tempo e degli accessi ospedalieri, diminuendo anche il numero dei ricoveri solo ai reali casi di urgenza".

Il 'CareLink Network' permette inoltre una maggiore comodità per il paziente e maggiore tranquillità anche per i familiari, certi di esser sempre connessi con l'ospedale, e consente ai portatori di 'ICD' una grande libertà nei viaggi, potendo trasmettere i dati per via telematica in qualsiasi parte d'Italia. Con la conclusione di questa prima analisi di fattibilità, che coinvolge inizialmente venti pazienti, il "Versilia" intende valutare lo sviluppo di questa tecnologia sul territorio.

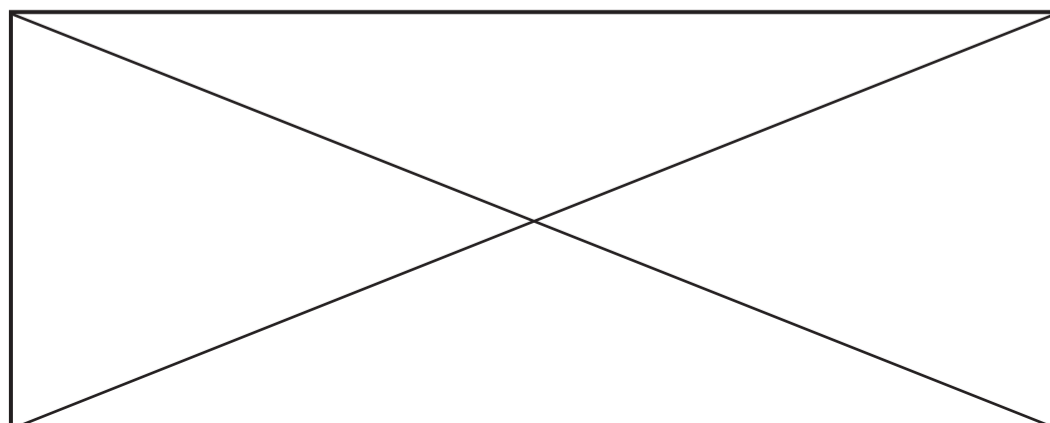
ALOPECIA: IL DIRITTO ALLA PARRUCCA SI ESTENDE

320.000,00 Euro sono stati stanziati dalla Giunta Regionale Toscana per garantire il Diritto alla Parrucca. Con la delibera n.308/2007, infatti, è stato istituito un contributo massimo di 250,00 euro per chi è affetto da alopecia a seguito di patologie e cure oncologiche. Un diritto che, dal 16 giugno 2008, è stato esteso anche a coloro che sono affetti da alopecia permanente. Questo importante e significativo risultato è una diretta conseguenza del progetto "Un fiore tra i capelli" presentato nel 2006 dall'associazione "Per te donna" con il sostegno del comune di Camaiore ed, in seguito, dalla Ausl12 di Viareggio, dagli altri comuni della Versilia e dal-

la Regione Toscana che ne ha fatto una esperienza al momento unica in Italia.

Il Contributo stanziato dalla regione sarà suddiviso tra le varie Aziende Sanitarie della Toscana che si occuperanno di raccogliere le richieste, valutarle ed erogare quindi la quota prevista tramite assegno circolare inviato a domicilio. "Per te donna", di cui Giovanna Rossi è Presidente, è una tra le associazioni convenzionate con l'azienda Usl 12. Grazie all'impegno delle volontarie e del reparto di oncologia dell'Ospedale "Versilia" sono riusciti a creare anche una stanza, accogliente e confortevole, a disposizione sia dei pazienti che delle loro famiglie. Al suo interno ogni martedì pomeriggio viene organizzato il "momento del tè", un'occasione di incontro e socializzazione che sta riscuotendo positivi riscontri. Il Direttore Generale dell'Ausl 12 Giancarlo Sassoli sottolinea che: "il fondamento di una associazione di volontariato deve essere la voglia di far del bene come gesto d'altruismo" e aggiunge la Presidente Rossi: "lo spirito che muove le nostre attività non è la malattia ma il malato". Nel 2007, in Versilia, hanno beneficiato del servizio 85 persone, tutte quelle che ne avevano fatto richiesta, per una spesa complessiva, liquidata dalla Regione Toscana, di 20.369 euro.

Chiara Venturi



ATTIVITÀ CONSULTORIALI

Il Consultorio familiare è un servizio presente sul territorio nazionale già dal lontano 1975 (Lg 405/75) con lo scopo di tutelare la salute psicofisica e sociale delle donne, delle coppie, dei bambini e delle bambine sia italiani che stranieri.

Da anni anche presso la nostra ASL il Consultorio Familiare svolge la sua attività di prevenzione, informazione e educazione essendo dislocato in ben 7 Sedi Distrettuali all'interno delle quali operano diverse figure professionali in maniera interdisciplinare al fine di rispondere ad un'ampia gamma di richieste da parte dell'utenza.

Quest'ultima è rappresentata da una larga fascia di età che va dalla prima infanzia fino alla terza età; inoltre ad essa appartengono categorie sociali di diversa estrazione e origine.

Le principali attività svolte nel Consultorio e le figure professionali che qui vi operano sono elencate nei riquadri sottostanti.

Principali azioni del consultorio

- Accoglienza e consulenza anche telefonica (0584437534);
- Attività specialistica ostetrica (visite, consulenze, anche preconcezionali);
- Attività specialistica ginecologica (contraccezione, menopausa, ivg);
- Prevenzione oncologica (pap-test);
- Consegna libretti ricettari della gravidanza;
- Corsi di preparazione alla nascita;
- Puerperio e sostegno all'allattamento al seno;
- Consulenza alle lavoratrici madri;
- Attività specialistica in campo nutrizionale;
- Massaggio infantile;
- Attività psicologica (problematiche relative ai rapporti di coppia, adozioni ed affido, tutela minorile, abusi e maltrattamenti, disagio personale);
- Consulenza sociale.

Chi lavora nei consultori?

- Ginecologhe, che si occupano della salute ripro-

ductiva femminile;

- Ostetriche, che hanno un ruolo centrale per i vari aspetti legati alla salute della donna e del neonato;
- Psicologhe, che offrono supporto e consulenza alla persona per favorire il benessere personale, relazionale ed affettivo;
- Assistenti Sociali, che forniscono informazioni e supporto in situazioni di disagio sociale;
- Nutrizionista, che si occupa di alimentazione nei suoi vari aspetti;
- Collaboratori all'interno e all'esterno dell'azienda che permettono di effettuare quella rete di contatti così importante per una buona gestione dell'utente.

L'attività consultoriale nel 1° semestre 2008 ha registrato un aumento degli accessi totali grazie anche all'impegno e alla dedizione da parte del personale coinvolto nonostante non ci sia stato incremento di Risorse umane. Anche l'attività relativa al Consultorio Adolescenti, che affronta le molteplici problematiche giovanili di tipo sia

sanitario che psico-sociale in una fascia di età che va dai 14 ai 21 anni, ha riscontrato un incremento grazie anche alla presenza di ostetriche, psicologi e assistenti sociali in ambito scolastico che hanno svolto un lavoro di educazione all'affettività e alla sessualità in diverse scuole della Versilia. Un ampio numero di utenti si rivolge al Servizio Nutrizionale il quale interessa in particolare i pazienti in gravidanza, in allattamento e adolescenti con disturbi del comportamento alimentare.

Da alcuni anni presso la Croce Verde di Viareggio si svolge una attività ambulatoriale di tipo sia pediatrico che internistico per adulti rivolta a immigrati privi di assistenza sanitaria che deve la sua attività alla passione e all'impegno da parte di coloro che vi lavorano. Gran parte del lavoro svolto presso il Consultorio Familiare riguarda la gravidanza, dalla consegna dei libretti regionali attraverso cui vengono date tutte le informazioni riguardanti gli

esami strumentali e di laboratorio, indicazioni sull'igiene della gravidanza, informazioni per la tutela della lavoratrice madre, ai controlli, ai corsi di preparazione al parto (vedi riquadro).

Corso Nascita

I corsi iniziano dal 6° mese di gravidanza e comprendono:

- 12 incontri con l'ostetrica (lavoro corporeo ed informazioni pratiche);
- 1 incontro con la psicologa (genitorialità);
- 1 incontro con il pediatra di base;
- 1 incontro con l'anestesista;
- Visita alla sala parto dell'Ospedale "Versilia" ed incontro con il pediatra ospedaliero.

Anche per quanto riguarda la neo-mamma, il consultorio aiuta nella scelta della contraccezione e nel sostegno all'allattamento, e rivolge particolare attenzione a quei casi di disagio psicologico, stanchezza o senso di inadeguatezza fino alla vera e propria depressione postpartum.

Per migliorare questo "Percorso nascita" dal 1° di settembre è iniziato un servizio ecografico che viene svolto nella sede distrettuale di Querceta il giovedì dalle 9 alle 13 ed il mercoledì dalle 9 alle 13 a Viareggio nella sede distrettuale Tabarracci (appuntamento presso il Consultori stessi).

Tra breve sarà poi possibile effettuare presso queste sedi anche il test di screening per le cromosomopatie (detto Duotest o Bi-test) già in esecuzione presso il Reparto di Ostetricia dell'Ospedale Unico. Tra il Territorio e l'Ospedale c'è infatti un collegamento che si è intensificato nel tempo e che vede Medici, Ostetriche ed Infermieri a collaborare riunendosi con regolarità per stabilire percorsi condivisi, consapevoli di quanto sia importante per tutti "noi" pazienti.

*Dott.ssa Cristina
Mugnetti
Unità Funzionale
Attività Consultoriali*



L'AREA MATERNO INFANTILE

Nell'ottavo incontro di Dialoghi per la Salute, evento organizzato da questo giornale allo scopo di far incontrare tutte le dodici aree aziendali con coloro che usufruiscono dei servizi e con le loro associazioni, si è parlato di materno-infantile. Un'area che ha vissuto nell'ultimo anno grandi cambiamenti organizzativi. Ricordiamo l'uscita del Dott. Marchetti, primario dell'Ostetricia-Ginecologia e responsabile dell'area da molti anni; l'uscita del coordinatore infermieristico, la prematura scomparsa del Prof. Barale, responsabile del Centro di Procreazione Assistita, nonché il trasferimento della Dott.ssa Trimarchi, da anni impegnata nella UF. Consuloriale, e quindi il rinnovo di gran parte dei responsabili.

L'esordio del Dott. Luigi Gagliardi, responsabile dell'area, si è rivolto appunto a questo aspetto. L'ingresso di nuove forze ha permesso un tipo di lavoro di collaborazione "in profondità", quale per esempio l'organizzazione di gruppi di lavoro multidisciplinari per la stesura di protocolli operativi, come quelli sul parto vaginale e cesareo, partecipati con gli operatori, che serviranno a dare certezze al lavoro quotidiano in un'ottica di qualità.

Ricordiamo che l'area si occupa nel territorio ed in ospedale, di salute della donna e del bambino, in collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta ed una serie di associazioni (ABIO, Piccole Stelle e Magicolieri).

Il Dott. Cima, nuovo direttore dell'Ostetricia-Ginecologia, prosegue la presentazione facendo cenno all'aumento dell'attività e del numero dei parti nel nostro ospedale (siamo a 782 nel primo semestre dell'anno contro i 773 dei primi sei mesi 2007 e 709 dell'anno prima), dovuto all'attrazione esercitata dalla struttura, parallelo ad un aumento dei parti vaginali con conseguente diminuzione di quelli cesarei. Per quanto riguarda questi ultimi essi sono stati eseguiti in anestesia periferica (epidurale o subaracnoidea), con un maggiore margine di sicurezza per la madre e per il bambino, rispetto all'anestesia totale. Per la partoanalgesia, anche grazie all'apporto offerto dalla Unità Operativa di anestesia, siamo al primo posto in Toscana e tra i primi in Italia (il 50%

dei parti del primo semestre di quest'anno è avvenuto con analgesia epidurale).

Non si dimentichino infine i buoni risultati dati dallo screening delle cromosomopatie che evidenzia il rischio di problemi cromosomici nel nascituro e che associa all'esame della translucenza nucale, quello biochimico. Nel prossimo anno tale test si avvierà a coinvolgere la totalità delle partorienti.

percentuali di successo leggermente migliori della media osservata dal Registro Nazionale Italiano della PMA tenuto dall'ISS, ma inferiori a quelli medi dei Paesi industrializzati, come per tutti i Centri Italiani.

Passando alla Pediatria che si prende cura di neonati, lattanti, bambini fino a 16-18 anni e che per volume di attività era nel 2005 (ultimo anno disponibile)

mente all'interno dell'ospedale. Infine, la pediatria che punta a sviluppare ulteriormente la Banca del Latte Umano Donato (BLUD), sia perché il latte materno è il latte migliore per i neonati, ma anche perché conferisce sicuri vantaggi in termini di salute ai prematuri, dato che il latte umano di banca è meglio del latte artificiale. La nostra pediatria è diventata sede della BLUD, già iniziata nel 2002 ed aperta ufficialmente

case-mix), del numero dei neonati gravemente prematuri trattati (passati da 6 nel 2003 a 22 nel 2007) ed il numero dei nati, passato da 1234 (anno 2003) a 1667 del 2007.

L'ultimo capitolo della presentazione dell'area ed illustrato dalla nuova referente dell'UF consultori Dott.ssa Cristina Mugnetti è stato dedicato all'attività dei consultori, il primo livello di contatto della donna, della famiglia e degli adolescenti orientato alla prevenzione, informazione ed educazione. La valenza di questi servizi è a carattere multidisciplinare, visto che è presente la figura del ginecologo, dell'ostetrica, dello psicologo, dell'assistente sociale e del nutrizionista. L'attività di questi professionisti merita una particolare enfasi per la molteplicità e complessità degli interventi svolti. Essi lavorano facendo accoglienza e consulenza anche telefonica, fanno visite e consulenze anche preconcezionali di carattere ostetrico, attività specialistica ginecologica per la contraccezione, la menopausa, o per ivg. All'interno dei consultori si fa prevenzione oncologica, si consegnano i libretti ricettari della gravidanza, vengono organizzati corsi di preparazione alla nascita, viene insegnato il massaggio infantile. Queste figure seguono poi il puerperio e fanno sostegno all'allattamento al seno, oltre che consulenza alle lavoratrici madri ed attività specialistica in campo nutrizionale. Un'altra importante attività è quella psicologica che tratta delle problematiche relative ai rapporti di coppia, alle adozioni ed affidi, alla tutela minorile, abusi e maltrattamenti, disagio personale e consulenza sociale.

Gli obiettivi consultoriali in area materno-infantile sono quelli di arrivare a raggiungere un maggior numero di donne delle fasce disagiate perché rispondano all'invito per il pap-test, il raggiungimento di un maggior numero di donne delle fasce più deboli (tra cui anche le straniere) per i corsi nascita, l'attivazione del puerperio domiciliare, la riduzione delle gravidanze nelle minori, particolarmente significativo in Versilia ed infine, l'attivazione di un percorso di collaborazione ospedale-territorio per la legge 194/78.

*Dott. Roberto Della Cerra
U.O.S. Relazioni Pubbliche*



Il Dott. Cima parla inoltre del servizio di procreazione medicalmente assistita (PMA), fondato nel 2003 ha avuto un costante aumento dei pazienti, arrivando nel 2007 a totalizzare 17 mila prestazioni ambulatoriali. Nel 2007 ha avuto in carico 834 coppie e che per quest'anno prevede il superamento delle mille coppie. Il 75% di esse è toscana, mentre il 25% è extraregionale.

Una realtà quindi che punta molto in alto e che presenta

la 4ª pediatria della Toscana, il Dott. Gagliardi evidenzia nodi critici ed opportunità sul versante organizzativo. Ad esempio, alla necessità di sviluppare compiutamente il rooming-in, ovvero la possibilità della madre di tenere con sé il bambino appena nato, aumentando così il ricorso al latte materno, dovrà corrispondere una diversa organizzazione degli spazi di reparto. Un altro aspetto da sviluppare sarà la scelta del Pediatra di famiglia diretta-

nel 2005. Essa è stata costruita con l'aiuto della ONLUS Piccole Stelle e dal suo primo inizio essa ha avuto 72 madri donatrici che hanno offerto circa 1000 litri di latte.

Ma la nostra pediatria è anche altro. A confermare la validità del trattamento delle patologie neonatali e quindi il fatto che arrivino sempre più casi critici da altre ASL, abbiamo una serie di dati come quello dell'aumento della complessità degli interventi (indice di

GRAZIE AL PRONTO SOCCORSO

Lettera di ringraziamento indirizzata al Dott. Sergio Milletti, Direttore U.O.C. Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso della nostra Azienda.

Caro collega, poche righe per esprimerti i miei complimenti per l'organizzazione, la gentilezza e la competenza che ho personalmente "misurato" nell'accedere al Servizio da te diretto.

Recatomi presso la struttura per una fastidiosa tachiaritmia ho trovato il Collega Lusso che con competenza e, ripeto, estrema cortesia ha svolto gli accertamenti necessari e, per fortuna, dopo poche ore sono rientrato al Forte. In questo periodo di eclatanti episodi di cosiddetta "malasanità" o malpratiche ho particolarmente apprezzato l'intervento ricevuto.

Ti sarei grato se potessi estendere i ringraziamenti al Dottor Lusso e ai gentilissimi infermieri in servizio il 14 agosto scorso.

Gian Luca Boldrocchi
Direttore U.O.C. Geriatria Territoriale
Ausl Parma

A FIORELLA BERTOLUCCI

Proponiamo una poesia scritta dal Dott. Alvaro Marchetti per Fiorella Bertolucci, storica infermiera strumentista del Blocco Operatorio dell'Ospedale "versilia" e ancora prima della ginecologia di Pietrasanta. Ci è stata inviata dalla sue colleghe.

Spighe di grano maturo attenuano il crepitio rosso dei papaveri e un girasole doma la sua follia di luce. Le curve lente delle anse di un fiume interrotte, talora bruscamente, subito si ricompongono per continuare in un alveo ancora più grande, dove confluiscono acque più giovani, più limpide. La forza, la sensibilità, la generosità hanno inventato una bandiera, che si alza nel vento per tentare di volare ancora e guardare da lontano vuoti e precipizi. Fiera, sorridente a testa alta, Fiorella, urla ancora alla vita.



ENTRATI & USCITI

Entrati Giugno 2008:

1. Bonfigli Nicoletta - Collab. Prof. San. Infermiere
2. Evangelista Elisa - Collab. Prof. San. Tecnico Radiologia
3. Coppola Michele - Collab. Prof. San. Infermiere
4. Luzzoli Roberta - Collab. Prof. San. Infermiere
5. Guerra Maria Giulia - Collab. Prof. San. Infermiere
6. Lunardi Monica - Collab. Prof. San. Infermiere
7. Cila Daniela - Collab. Prof. San. Infermiere
8. Pacini Battaglia Marianna - Collab. Prof. San. Infermiere
9. Petz Crina - Collab. Prof. San. Infermiere
10. Giannoni Eugenia - Collab. Prof. San. Infermiere
11. Cadoni Marina - Dirigente Medico Igiene, Epidemiologia, Sanità Pubblica
12. Vallini Andrea - Dirigente Medico Medicina d'accezzione e d'urgenza
13. Paura Maria Rosaria - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
14. Pietrelli Eugenia - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
15. Franciosi Catia - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
16. Bacci Manuela - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
17. Mastrostefano Michele - Collab. Prof. San. Infermiere
18. Gervasi Daniela - Collab. Prof. San. Infermiere
19. Siddu Renata - Collab. Prof. San. Infermiere
20. Maltinti Elisabetta - Collab. Prof. San. Fisioterapista
21. Melai Ettore - Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione
22. Baccelli Mariasole - Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione
23. Becarelli Simone - Dirigente Medico Anestesia e Rianimazione
24. Botti Nicoletta - Collab. Prof. San. Fisioterapista
25. Cerbai Martina - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
26. Fantoni Valentina - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
27. Biagioni Simona - Collab. Prof. San. Infermiere

Usciti Giugno 2008:

1. Donati Maria Rita - Collab. Prof. San. Fisioterapista
2. Nannelli Tiziana - Collab. Prof. San. Infermiere
3. Pomo Giuseppe - Collab. Prof. San. Tecnico Radiologia

Entrati Luglio 2008:

1. Boccasso Barbara - Operatore Socio Sanitario
2. Paumgardhen Elena - Collab. Prof. San. Tecnico Eaboratorio
3. Lariucci Roberta - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
4. Davini Matteo - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
5. Greco Giordana - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
6. Corretti Giorgio - Dirigente Medico Psichiatria
7. Spinelli Serena - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
8. Baglini Andrea - Coadiutore Amministrativo
9. Rinaldi Piero - Operatore Tecnico Servizi Vari
10. Figliè Simonetta - Commesso
11. Rochiccioli Paola - Commesso
12. Mulè Paolo - Collab. Prof. San. Infermiere
13. Russo Carmela - Collab. Prof. San. Infermiere
14. Marra Rosaria - Collab. Prof. San. Infermiere
15. Chioni Cesare - Collab. Prof. San. Infermiere
16. Galvani Lucia - Collab. Prof. San. Infermiere
17. Mecocci Caterina - Collab. Prof. San. Infermiere
18. Ferretti Valentina - Collab. Prof. San. Infermiere
19. Tenerani Riccardo - Collab. Prof. San. Infermiere
20. Mattii Samanta - Collab. Prof. San. Infermiere
21. Battola Veronica - Collab. Prof. San. Infermiere
22. Calzolaio Patrizia - Collab. Prof. San. Infermiere
23. Bartolini Paola - Collab. Prof. San. Infermiere
24. Bazzichi Orietta - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
25. Bonuccelli Luisa - Collab. Prof. San. Infermiere Pediatrico
26. Paolinelli Jelli - Assistente Sociale
27. Viviani Elisa - Operatore Socio Sanitario

Usciti Luglio 2008:

1. Serra Margherita - Collab. Prof. San. Tecnico Fisioterapista Esperto
2. Pedonese Marco - Collab. Prof. San. Infermiere
3. Martini Maria Teresa - Dirigente Psicologo
4. Gemignani Aido - Infermiere Generico Esperto
5. Chiantelli Rosella - Collab. Prof. San. Infermiere
6. Ceragioli Fiorella - Collab. Prof. San. Infermiere
7. Alderighi Alessandro - Infermiere Generico Esperto
8. Baldocchi Enrico - Collab. Prof. San. Infermiere

Entrati Agosto 2008:

1. Di Quirico Dagmar - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
2. Salvadori Federica - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
3. Genova Luigi - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
4. Masi Michele - Collab. Prof. San. Tecnico Laboratorio
5. Checchi Angelica - Collab. Prof. San. Infermiere
6. Baccelli Giovanna - Collab. Prof. San. Infermiere
7. Liguori Daniela - Collab. Prof. San. Infermiere
8. Pedroni Laura - Collab. Prof. San. Infermiere
9. Sgadò Federico - Collab. Prof. San. Tecnico Prevenzione
10. Angellotti Alessandro - Collab. Prof. San. Tecnico Prevenzione
11. Billeri Lisanna - Collab. Prof. San. Tecnico Prevenzione
12. Grassi Francesco - Collab. Prof. San. Tecnico Prevenzione
13. Politi Sabrina - Collab. Prof. San. Tecnico Prevenzione
14. Ricci Loredana - Operatore Socio Sanitario
15. Donati Antonio - Collab. Prof. San. Infermiere

Usciti Agosto 2008:

1. Bruno Giovanni - Collab. Prof. San. Infermiere
2. Vicomanni Donatella - Operatore Socio Sanitario
3. Landi Stefania - Operatore Socio Sanitario
4. Buselli Marco - Collab. Prof. San. Infermiere
5. Amadei Lucia - Dirigente Medico

Rag. Cesare Guidi
Direttore U.O.C. Risorse Umane

Numeri utili

Azienda U.S.L. 12 Versilia
Via Aurelia 335, 55043 Lido di Camaiore (Lu)
C.F. P.I. 00523180461

* Centrale operativa Versilia Soccorso tel. 118

* Centralino Azienda U.S.L. tel. 0584/6051

* Centro unificato prenotazioni (C.U.P.) tel. 840011550

* U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) tel. 0584/6055287, tel. 0584/6055288, tel. 0584/6059421 Numero verde tel. 800297211

* Portineria Direzione Aziendale Villa Pergher tel. 0584/6059517 fax 0584/67646

* Direzione Aziendale Segreteria del Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo, Direttore Servizi Sociali, Responsabile Staff. tel. 0584/6059515

* Coordinatore Sociale Segreteria tel. 0584/6059647 Assicurazione qualità tel. 0584/6059571 Educazione alla salute tel. 0584/6059260 Formazione tel. 0584/6059252 tel. 0584/6059234 tel. 0584/6059237 tel. 0584/6059240 tel. 0584/6059212 Medico competente ex D.L.626 tel. 0584/6055360

* Portineria Ospedale Versilia tel. 0584/6055347, fax. 0584/6055282

* Stanza Mortuaria tel. 0584 - 605553 fino alle ore 24.00 oppure 0584 - 6055532 dalle ore 22.00

* Vigili giurati (Securitas) tel. 0584/6055623

* Cappella - Parroco tel. 0584/6059781

* Progetti Informatici di Area Vasta tel. 0584/6059557

* Affari generali e legali 0584/6059646 Legale e contratti tel. 0584/6059504, tel. 0584/6059562, fax. 0584/6059641 Convenzioni uniche nazionali tel. 0584/6059642 Protocollo tel. 0584/6059652 - 0584/6059651, fax. 0584/6059650 - Auditorium Ospedale Versilia tel. 0584/6059592 - Biblioteca tel. 0584/6059591

* Amministrazione contabile e patrimoniale Acquisti tel. 0584/6059459, fax 0584/6059501

Economato tel. 0584/6059489 fax. 0584/6059493 Patrimonio tel. 0584/6059467 Ragioneria tel. 0584/6059473 fax. 0584/6059468

* Controlli di gestione, tel. 0584/6059464

* Sistema informativo e tecnologie Informatiche tel. 0584/6059426, tel. 0584/6059428 tel. 0584/6059567

* Gestione del personale Concorsi tel. 0584/6059475 Gestione economica tel. 0584/6059451 Gestione previdenziale tel. 0584/6059454 Politiche incentivanti tel. 0584/6059521 Relazioni sindacali tel. 0584/6059477 Rilevazione e controllo orario tel. 0584/6059438 Stato giuridico e matricolare tel. 0584/6059481

* Nuove opere e manutenzione immobili tel. 0584/6059432 tel. 0584/6059433

* Tecnologie sanitarie e servizio prevenzione protezione Ufficio tecnico tel. 0584/6059432 fax. 0584/6059431 Servizio prevenzione e protezione tel. 0584/6059445, tel. 0584/6059444

* Analisi chimico-cliniche, Segreteria tel. 0584/6055356, tel. 0584/6055331, 0584/6055332

* Anatomia patologica, Segreteria tel. 0584/6055525, tel. 0584/6055526

* Anestesia e rianimazione, Caposala tel. 0584/6055272

* Terapia del dolore tel. 0584/6057171

* Assistenza infermieristica ospedaliera tel. 0584/6059414 fax. 0584/6059413

* Assistenza sociale, portineria sede Via Comparini Viareggio tel. 0584/385920, fax. 0584/385931, U.O. Strutture assistenza sociale tel. 0584/6059228 - 0584/6059209 - 0584/6059235 - fax 0584/6059245

* Cardiologia, Stazione infermieri tel. 0584/6059721

* Centro trasfusionale-Immunematologia, reception tel.

0584/6055275 fax. 0584/6055367

* Chirurgia generale Sala operatoria, Caposala tel. 0584/6055296 tel. 0584/6055297 Reparto 1 Caposala tel. 0584/6058623 fax. 0584/6058762 Stazione infermieri 1 tel. 0584/6058630 Reparto 2 Caposala tel. 0584/6058608 Stazione infermieri 2 tel. 0584/6058615

* Day Hospital Chirurgico Stazione infermieri tel. 0584/6058725, Capo sala tel. 0584/6058726

* Senologia, riferimento infermieristico tel. 0584/6058618

* C.O.R.D. (Centro Oncologico di Riferimento Dipartimentale) tel. 0584/6058673, fax. 0584/6058696 Unità cure palliative tel. 0584/6058698 Coordinamento donazioni e trapianti tel. 0584/6059400

* Dermatologia, segreteria tel. 0584/6058661, Caposala tel. 0584/6058665

* Diabetologia, segreteria tel. 0584/6059631

* Direzione sanitaria ospedaliera, segreteria 0584/6059582 tel. 0584/6059583 Ufficio Rilascio Cartelle Cliniche, tel. 0584/6055286 solo per informazioni Sabato chiuso

* Emergenza-pronto soccorso-accettazione, Caposala tel. 0584/6055260 fax. 0584/6055268 Stazione infermieri tel. 0584/6055370

* Farmaceutica, ufficio al pubblico tel. 0584/6059410, fax. 0584/6059420 Farmacia fax. 0584/6055515, Laboratorio farmaceutico fax. 0584/6055509

* Hospice, Caposala tel. 0584/6058701, stazione infermieri tel. 0584/6058700

* Medicina generale 1, Caposala tel. 0584/6058748, stazione infermieri tel. 0584/6058743, tel. 0584/6058744 Day hospital, Caposala tel. 0584/6058761, accettazione tel. 0584/6058754

* Medicina generale 2, Caposala tel. 0584/6058736, stazione infermieri tel. 0584/6058731, tel. 0584/6058732

* Nefrologia, Caposala tel. 0584/6058650, stazione infer-

mieri tel. 0584/6058652 Dialisi Caposala tel. 0584/6059596 reception tel. 0584/6059492

* Neurologia, accettazione tel. 0584/6059539 tel. 0584/6059543

* Neuropsichiatria infantile, segreteria Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059236, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059528

* Oculistica, Caposala tel. 0584/6059739, stazione infermieri tel. 0584/6059737, tel. 0584/6059743

* Oncologia medica Degenza: stazione infermieri tel. 0584/6058677 Day Hospital: stazione infermieri tel. 0584/6058753

* Ortopedia, segreteria 0584/6059704, Caposala tel. 0584/6059703, stazione infermieri tel. 0584/6059701, Day hospital stazione infermieri tel. 0584/6059706

* Ostetricia e ginecologia Sala parto accettazione tel. 0584/6055337 Ostetricia Caposala tel. 0584/6059753, stazione infermieri tel. 0584/6059754 Ginecologia Caposala tel. 0584/6059733, stazione infermieri tel. 0584/6059729

* Otorinolaringoiatria, Caposala tel. 0584/6058654, stazione infermieri tel. 0584/6058659

* Pediatria, Caposala tel. 0584/6059764, stazione infermieri tel. 0584/6059767, accettazione U.T.I.N. tel. 0584/6059756, Pronto soccorso pediatrico tel. 0584/6059768

* Poliambulatorio 1, Caposala tel. 0584/6059603, reception tel. 0584/6059602

* Poliambulatorio 2, Caposala tel. 0584/6059553

* Preospedalizzazione tel. 0584/6055335 fax 0584/6055389

* Psichiatria, segreteria tel. 0584/6055239, fax. 0584/6055237, stazione infermieri tel. 0584/6055242

* Psicologia, tel. 0584/6055358, ambulatorio ospedale tel. 0584/6059551 Tabarracci Viareggio tel. 0584/6059342 Querceta tel. 0584/760506

* Radiologia, segreteria-accettazione tel. 0584/6055216, tel. 0584/6055217

* Riabilitazione-Recupero e rieducazione funzionale, se-

greteria tel. 0584/6059744, stazione infermieri tel. 0584/6059747, Centro ausili tel. 0584/6055306

* Riabilitazione funzionale Ospedale Versilia tel. 0584/6055307, Tabarracci Viareggio tel. 0584/6056623, Seravezza tel. 0584/6056705

* Urologia, stazione infermieri tel. 0584/6058646

Dipartimento Prevenzione Segreteria tel. 0584/6058911-2-3-0

* Igiene degli alimenti e della nutrizione tel. 0584/6058915

* Igiene e sanità pubblica tel. 0584/6058914

* Sanità Pubblica Veterinaria tel. 0854/6058909

* Nuovi Insediamenti Produttivi (N.I.P.), segreteria tel. 0584/6058879

* Prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro tel. 0584/6058908, Numero verde 800/235303

* Medicina legale, segreteria tel. 0584/6059351

* Medicina dello sport, Tabarracci Viareggio, tel. 0584/6059326

Unità funzionali territoriali

* Attività consultoriali Consultorio adolescenti Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Viareggio Terminetto tel. 0584/30829 Consultorio familiare Lido di Camaiore tel. 0584/67876 Consultorio familiare Querceta tel. 0584/742194

* Disabilità, segreteria tel. 0584/385902

* Inclusione Sociale tel. 0584/385905

* Salute mentale adulti, segreteria tel. 0584/6055239 Centro salute mentale Camaiore tel. 0584/987712 Centro salute mentale Pietrasanta tel. 0584/738572 Centro salute mentale Viareggio tel. 0584/385925

* Salute mentale infanzia adolescenza, segreteria tel. 0584/6059236, fax. 0584/46202

* Sert (dipendenze, tossico dipendenze ed alcolismo) Viareggio tel. 0584/6056620 fax. 0584/46202 Centro Anti Fumo tel. 0584/6056620

Distretto

Pietrasanta tel. 0584/6058817 tel. 0584/6058818 tel. 0584/6058821 fax. 0584/6058822 Arni tel. 0584/789088 Forte dei Marmi tel. 0584/83873 fax. 0584/83896 Querceta tel. 0584/742194 tel. 0584/768395 fax. 0584/743333 Seravezza portineria tel. 0584/6056700 Ponte Stazzemese tel. 0584/770023 ore 8 - 13 dal lunedì al sabato Camaiore tel. 0584/6056413 tel. 0584/6056419 fax. 0584/6056420 Camaiore portineria tel. 0584/6056400 Lido di Camaiore tel. 0584/619108 Assistente Sociale tel. 0584/617419 Consultorio tel. 0584/67876 Massarosa Ufficio Vaccinazioni tel. 0584/938234 Sportello Farmaceutico tel. 0584/93020 Assistente Sociale tel. 0584/939768 fax 0584/938346 Centro Diurno Stiava tel. 0584/92540 Tabarracci Viareggio Portineria tel. 0584/6059211 Segreteria tel. 0584/6059222 fax 0584-6059225 Formazione fax. 0584/6059230 tel. 0584/6059233 tel. 0584/6059244 Radiologia tel. 0584/6059250 Segreteria tel. 0584/6059216 fax 0584/6059254 Viareggio Terminetto tel. 0584/437532 Torre del Lago tel. 0584/350112

Nota: per ragioni tecniche l'elenco dei numeri telefonici potrà essere soggetto ad alcune successive variazioni, sarà nostra cura provvedere tempestivamente agli aggiornamenti necessari; inoltre saremo grati a tutti coloro che ci segnalano inesattezze.

* Comunicazione Multimediale tel. 0584/6059783



Percorso Sanità edito da
AGENZIA ITALIA - Viareggio
agenzia.italia@tiscali.it



si può ritirare **GRATUITAMENTE** presso:

L'Ospedale "Versilia"; i Distretti e i Presidi socio sanitari della Versilia; gli Studi medici; le farmacie della Versilia; le Associazioni di Volontariato; sugli autobus LAZZI e C.L.A.P. per gentile concessione delle rispettive Società; gli uffici APT Versilia; Informazioni turistiche La Zattera.

Percorso Sanità mensile dell'Azienda USL 12 di Viareggio.

